



COME UN GATTO IN TANGENZIALE

Regia: Riccardo Milani.

Interpreti: Paola Cortellesi, Antonio Albanese, Sonia Bergamasco, Luca Angeletti, Antonio D'Ausilio;

Soggetto: Riccardo Milani, Paola Cortellesi; **Sceneggiatura:** Riccardo Milani, Paola Cortellesi; **Fotografia:** Saverio Guarna; **Montaggio:** Patrizia Ceresani; **Musiche:** Andrea Guerra; Italia-2018; Durata: 98'.

SINOSI

Giovanni lavora per una think tank che si propone di riqualificare le periferie italiane. La sua ex moglie Luce coltiva lavanda in Provenza, convinta di essere francese. Giovanni e Luce hanno allevato la figlioletta tredicenne Agnese secondo i principi dell'uguaglianza sociale, anche se vivono al caldo nel loro privilegio. E quando Agnese rivela a Giovanni la sua cotta per Alessio, un quattordicenne della borgata romana Bastogi tristemente nota per il suo degrado, papà, terrorizzato, segue la ragazzina fino alla casa dove Alessio abita insieme alla mamma Monica e alle due zie Pamela e Sue Ellen (sì, come le protagoniste di Dallas). Giovanni scoprirà che Monica è altrettanto atterrita dall'idea che suo figlio frequenti una ragazzina dei quartieri alti: "Non siamo uguali", Monica avverte Alessio. "Inutile farsi illusioni".

CRITICA

‘Parlando con l'Espresso, Albanese rivendica la capacità di ascolto dei comici, Grillo incluso, rimasti soli dopo l'abbandono del campo da parte della politica. Di questo parla il film. Lo scontro tra Albanese borghese di sinistra che s'indigna al detto "è tutto un magna magna" e va a Bruxelles a sproloquiare di periferie e contaminazione, e Cortellesi che nella periferia contaminata di Roma ci vive odiando intensamente i vicini bangla, rumeni o nordafricani. Ambedue preoccupati per la frequentazione amorosa tra i figli adolescenti e per questo costretti a frequentarsi. Con episodi esilaranti come le due speculari gite al mare. Quella cafonica alla spiaggia super inquinata di Coccia di Morto, e quella sofisticata al WWF di Capalbio, impietosa caricatura memore dell'indimenticabile Ferie d'agosto di Virzi. Tra i ragazzini dura "come un gatto in tangenziale", cioè poco, ma c'è una sorpresa. Ci voleva un certo coraggio ad affettare, da un punto di vista di sinistra, la retorica paternalista della "contaminazione". (Paolo D'Agostini La Repubblica)

“Gli assist di Antonio Albanese a Paola Cortellesi non si contano. Lui apparecchia la battuta e lei replica. Sincronismi giusti e misura elettrica. L'orchestra comica funziona con pochi strumenti semplici”.
(Claudio Trionfera, Il Messaggero)

Il Regista – Riccardo Milani

Regista e sceneggiatore inizia a lavorare come aiuto regista di Monicelli, Luchetti, Vancini e Nanni Moretti. Dal 1995 al 2001 si dedica anche alla pubblicità. Esordisce nel lungometraggio nel 1997 con 'Auguri professore' e due anni più tardi dirige 'La guerra degli Antò'. Per la serie 'Archivio della memoria' realizza 'Il solito noto - Ritratto di Mario Monicelli' prodotto dalla Scuola Nazionale di Cinema. Nello stesso anno, per il venticinquesimo della morte di Pasolini, dirige 'Una disperata vitalità'. A gennaio del 2002 viene trasmesso il film-tv in due parti 'Il sequestro Soffiantini'. Sempre nel 2002 porta alla 59° Mostra di Venezia, nella sezione Nuovi Territori 'Baba Mandela' un documentario realizzato in Kenya e Tanzania per AMREF e Legambiente alla vigilia del vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile. Per il cinema dirige poi 'Il posto dell'anima', scritto ancora una volta con Domenico Starnone e nel 2006 'Piano, solo', storia del pianista jazz Luca Flores. Per la tv dirige nel 2005 'Cefalonia', con Luca Zingaretti e l'anno seguente il dramma di Salvatore Di Giacomo, 'Assunta Spina'.